

(N. 2469)

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore **BERTONE**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 25 GENNAIO 1963

#### Contributo per il monumento alla resistenza da erigersi in Cuneo

ONOREVOLI SENATORI. — Non può esservi più eloquente dimostrazione e giustificazione del disegno di legge che riportando le parole con le quali il Governo disponeva il conferimento alla Città di Cuneo della medaglia d'oro al valore militare:

« Fedele alle sue antiche glorie guerriere, alla sua forte tradizione patriottica e allo spirito del Risorgimento, Cuneo consacrava ogni sua migliore energia all'impresa della Resistenza. Per venti mesi ininterrotti, presente e paziente, la città dei sette assedi, in stretta collaborazione con la sua provincia, promosse, organizzò, sostenne con animo indomito e costante, nelle montagne e nella pianura, la guerra partigiana, di cui fu il cuore generoso ed il cervello sagace. Dal primissimo momento della lotta fino alla Liberazione, offrendo prodigalmente al movimento partigiano il fiore dei suoi figli, non piegando dinanzi all'oppressione inumana, sopportando fortemente pene e sacrifici, fu esempio, simbolo, guida ed espressione delle virtù militari e dei valori civili della Resistenza. Cinta d'assedio e presa d'assalto dagli stessi suoi figli partigiani, unendo all'impeto degli

assalitori l'insurrezione concorde dei cittadini, con una battaglia di quattro giorni per le sue strade, seppe con le sole forze che aveva generate, risolvere l'abbraccio finale dell'ottavo assedio nel trionfo della Liberazione. 2000 caduti, 1000 assassinati, 1200 invalidi, 1400 deportati costituiscono il gravoso tributo di eroismo offerto alla causa della fierissima provincia subalpina.

Alla città che la rappresenta, la Patria consacra riconoscendo un nuovo serto di gloria ».  
8 settembre 1943 - 29 aprile 1945

Come è accennato nella eloquentissima motivazione, la celebrazione non riguarda solo la città di Cuneo, dove sorgerà il monumento, ma tutta la Provincia, che nella lotta di Liberazione tutta fu duramente impegnata, e sopportò sanguinosi sacrifici. Infatti altre due città della provincia furono decorate di medaglia d'oro, Alba, che fu oggetto di asprissimi combattimenti, con il circostante territorio delle Langhe, Boves, avamposto alpino, che fu due volte olocausto di inumani eccidi.

In verità non vi fu angolo della vasta Provincia, che sia stato immune dalle tra-

giche vicende, e che non abbia cooperato alla liberazione ed alla rinascita delle terre aggredite e tormentate.

Duccio Galimberti, Ignazio Vian, combattenti delle forze partigiane, vittime eroiche della tremenda lotta, sono alla testa della schiera imponente dei caduti.

Ma la celebrazione ha in verità carattere nazionale ove si pensi che alla resistenza nella Provincia di Cuneo han dato opera e sacrificio i figli di ogni parte d'Italia, quando, scioltosi il IV Corpo d'armata sul confine franco-italiano, moltissimi soldati varcarono il confine e scesero nella Provincia, fermandovisi e unendosi alle prime forze parti-

giane costituite per combattere lo straniero, e rimanendovi fino alla vittoria finale. Ricevono così piena conferma il pensiero e le parole che accompagnano il conferimento della medaglia d'oro al valore militare: « a Cuneo ed alla fierissima Provincia, la Patria consacra riconoscendo un nuovo serto di gloria ».

Approvando la nobile iniziativa di Cuneo e provincia per la erezione di un monumento ricordo, alla quale il Capo dello Stato ha concesso il suo alto patronato, e concedendo un contributo, il Governo compie un nobile gesto che certamente avrà il consenso del Senato.

#### DISEGNO DI LEGGE

##### Art. 1.

Per la celebrazione del ventennale della Resistenza che avrà luogo a Cuneo con la erezione di un monumento, lo Stato concorrere con il contributo di 25 milioni.

##### Art. 2.

La somma predetta è stanziata nella nota di variazione al bilancio 1962-63 già approvata dal Parlamento.